



Scheda informativa

La **Fidas - Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue** (www.fidas.it) nacque nel 1959 dalla volontà di diverse Associazioni di Donatori quali: Associazione Donatori di Sangue del Piemonte, Associazione Friulana, Associazione Ligure, Associazione Cairo Montenotte e Associazione Ovada.

Promotore dell'iniziativa fu il Prof. Achille Mario Dogliotti, illuminato chirurgo che, anche a seguito di una lunga esperienza lavorativa in America, evidenziò la necessità di disporre di sangue intero ed emocomponenti durante gli interventi più impegnativi.

Forte delle conoscenze acquisite oltreoceano, nell'immediato dopoguerra, Dogliotti organizzò la prima Banca del Sangue presso l'ospedale Molinette e, successivamente, diede vita nel 1957 con il Prof. Cesare Rotta, all'Associazione Donatori di Sangue del Piemonte (ADSP).

L'idea di una Federazione delle Associazioni di Donatori di Sangue autonome e indipendenti nacque a seguito degli incontri avvenuti tra rappresentanti del Friuli e di Associazioni della Liguria e del Piemonte, con il preciso scopo di migliorare il sistema trasfusionale e di avere un riferimento nazionale. Si interpellarono anche gli esponenti di Associazioni di altre regioni, i quali, consapevoli della necessità di riunire e coordinare l'attività di numerosi gruppi autonomi e di tutelare gli interessi morali degli stessi attraverso un organismo che li rappresentasse tutti, dimostrarono vivo interesse al progetto.

Una Commissione interregionale formata da rappresentanti della Liguria, del Friuli, dell'Abruzzo, della Lombardia, dell'Emilia e del Piemonte, esaminò le caratteristiche e l'organizzazione delle varie Associazioni, i loro principi e i loro obiettivi, preparando le intese e lo Statuto al quale tutti, condividendolo, avrebbero dovuto uniformarsi. Lo Statuto è basato su principi altamente liberali per quanto riguarda l'autonomia e l'indipendenza di ogni singola Associazione, pone tuttavia alle Federate l'accettazione di quei presupposti morali che sono indivisibili dai principi umanitari professati dai Soci Donatori. Deve essere garantita la giusta destinazione del sangue offerto e deve essere evitata ogni speculazione che potrebbe essere fatta su di esso.

Il Prof. Cesare Rotta, già Presidente dell'ADSP, fu il primo Presidente nazionale della Fidas.

Sotto il suo mandato il Presidente onorario della Fidas Prof. Dogliotti, Presidente anche di Italia '61, al termine della parata militare svoltasi a Torino in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, alla presenza del Capo dello Stato Giovanni Gronchi, promosse nella sala del senato di Palazzo Madama, la presentazione nazionale della Fidas, con la consegna del labaro alla neo affiliata Associazione lombarda e con alcune premiazioni di donatori meritevoli.



La **Fidas Federazione Regionale del Piemonte** (www.fidaspiemonte.it) nasce nel 2003 e comprende le sei Associazioni di Donatori Volontari di Sangue del Piemonte, che aderiscono alla Federazione nazionale: ADSP Torino, ADOS Ovada, ADSM Michelin, ADAS Saluzzo, ANDVS Novi Ligure e AVAS Mondovì.

La necessità di una Federazione regionale venne evidenziata dall'allora Presidente nazionale uscente Prof. Cravero, durante l'assemblea di chiusura del suo mandato. I poteri conferiti dallo Stato alle regioni in materia di sanità, imponevano, all'interno della Fidas, la creazione di un organismo regionale che potesse interagire allo stesso livello.

Le Associazioni che appartengono alla Federazione Regionale del Piemonte rappresentano, nelle rispettive città, un importante punto di riferimento nel mondo del volontariato sociale in quanto, con il loro contributo, garantiscono l'autosufficienza di sangue e di plasma a tutti i malati del Piemonte, soddisfacendo anche molte richieste che provengono da altre regioni, ancora oggi in grave carenza.

La principale di queste Associazioni, per numero di iscritti, è l'**ADSP**.

La **Fidas ADSP - Associazione Donatori di Sangue del Piemonte** (www.fidasadsp.it)

nacque nel 1957 dalla fusione, ad opera dei Proff. Achille Mario Dogliotti e Cesare Rotta, tra il Comitato Provinciale di Torino, alcuni volontari provenienti dall'Avis Comunale e alcuni Gruppi Aziendali Fiat.

Il Professor Dogliotti, clinico chirurgo di Torino e pioniere della moderna chirurgia, costituì la prima Banca del sangue del nostro Paese e organizzò un gruppo di donatori, creando così un primo "nucleo torinese". Altri gruppi seguirono l'esempio, cosa che portò in breve tempo alla nascita dell'Associazione Donatori di Sangue del Piemonte.

Dopo pochi anni, l'esigenza di dare una struttura anche nazionale all'organizzazione dei donatori, portò alla nascita, sempre ad opera dei Proff. Dogliotti e Rotta, in collaborazione con quattro associazioni piemontesi, della Fidas - Federazione Italiana Associazioni Donatori Sangue.

Dal 1957, l'ADSP crebbe in modo significativo, costituendo gruppi in tutto il territorio piemontese, sostenendo la promozione e la propaganda del dono del sangue, ampliando l'organizzazione della ricerca, della chiamata dei Donatori e della raccolta del sangue, non solo presso gli ospedali, ma anche presso la propria sede.

Particolare contributo alla crescita dell'Associazione è stato fornito da Alessandra Re Rebaudengo, entusiasta volontaria che, con una propaganda porta a porta su gran parte del territorio piemontese, con il solo ausilio di un'auto dotata di altoparlante, seppe dare un apprezzato e riconosciuto impulso alle donazioni e al rafforzamento dello spirito associativo. Alessandra Re Rebaudengo, in qualità di segretaria nazionale della Fidas, contribuì al notevole sviluppo della Federazione Italiana. A lei è titolata una medaglia che ogni anno viene consegnata ai Donatori che maggiormente si sono distinti nel fornire il proprio contributo all'Associazione.

Nel 1996 la Fidas ADSP, ottenuta dalla Regione Piemonte l'autorizzazione alla raccolta in proprio, istituì l'UDR (Unità di Raccolta Associativa) composta da personale medico, infermieristico e amministrativo autonomo dal servizio pubblico, convenzionato o dipendente.



Attualmente l'UDR opera con due sedi fisse di prelievo in Torino (via Ponza, 2 e corso Spezia, 1) e 155 punti di prelievo dislocati su tutto il territorio regionale, dando così la possibilità ai Donatori di raggiungere facilmente i punti di raccolta.

Il **Gruppo Giovani Fidas** (www.fidasgiovani.it) nasce nel 2003 con una struttura simile a quella dell'Associazione. Si compone di ragazzi tra i 18 e i 27 anni, che svolgono l'attività di promozione della cultura della donazione del sangue rivolgendosi in particolare alla popolazione più giovane. Cercando di superare l'evidente difficoltà attuale nel reperire nuovi giovani Donatori, il Gruppo si pone come obiettivo quello di aumentare il numero dei Donatori giovani e di renderli Donatori periodici coinvolgendoli nella vita associativa come volontari del sangue.

Per questo motivo, uno dei principali propositi è quello di fare rete sul territorio, a livello comunale, regionale e nazionale attraverso una comunicazione che sia il più possibile diretta, semplice, rapida, efficace e soprattutto adatta al target a cui si rivolge. Nell'attività di promozione i Giovani, infatti, puntano in modo particolare sui canali internet, ne è un esempio la pagina Facebook, creata poco più di un anno fa e che conta già oltre 1.300 iscritti.

Il gruppo Giovani Fidas lavora tramite i volontari per lo più all'interno dei singoli gruppi comunali, fornendo però anche il suo contributo alle iniziative promosse a livello centrale di cui ha, in qualche occasione, la responsabilità organizzativa.

Il gruppo Giovani Fidas ha dato il suo supporto in occasione di importanti eventi tenutisi a Torino come *One nation, one donation* in collaborazione con il Trio Medusa, la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue e presenziando a numerose manifestazioni delle Forze Armate.

I volontari dedicano poi, a livello locale, un impegno costante all'organizzazione di numerose iniziative: serate in discoteca, apericene, tornei di calcetto e gite, con lo scopo di tenere sempre unito e attivo il Gruppo. Un particolare successo è stato riscontrato nell'attività di sensibilizzazione condotta in alcune scuole attraverso incontri formativi; a tale proposito sono nati vademecum per i diciottenni e sono in corso di realizzazione appositi volantini e video.

Nel corso delle periodiche riunioni il Gruppo si tiene aggiornato sulle attività in corso e da svolgere e discute sulla partecipazione a corsi di formazione, meeting e eventi Fidas Giovani di carattere nazionale.

Ufficio Stampa Fidas ADSP

Barbara Rauseo

press@fidasadsp.it

cell: 331 6398935